

Le imprese cooperative, è stato detto, sono attrattive per le donne in termini di autoimprenditorialità: le cooperative a prevalenza femminile sono mediamente di recente costituzione, dinamiche e innovative.

Buona in media la presenza femminile nella governance e nella gestione delle cooperative rispetto ad altre forme di impresa, ma su questo incide la concentrazione in settori tradizionalmente femminili. C'è quindi da lavorare per una maggiore corrispondenza tra la percentuale di donne nelle basi sociali e nell'occupazione e la loro presenza ai vertici delle imprese, per lo sviluppo di una cultura attenta alla valorizzazione del capitale umano femminile.

Un altro punto affrontato nel corso della tavola rotonda: le proposte della Commissione Pari Opportunità sulla Legge di bilancio.

Un terreno di impegno prioritario della Commissione è stato indicato nella promozione di progetti atti a favorire l'inclusione lavorativa ed il supporto alle donne vittime di violenza e alle donne immigrate.